

Consigli per lo studio
Esami di
Letteratura per l'infanzia, Educazione e Letteratura per l'infanzia,
a cura della docente: Silvia Blezza Picherle

Indicazioni generali

Si tratta di un esame in cui si chiedono *molti contenuti/informazioni* proprio per valutare la quantità dello studio e la *conoscenza non solo di concetti*, ma anche di *date ed autori*. Verranno chieste *alcune date importanti* e alcuni nomi di autori/saggisti molto rilevanti (es: anno della grande svolta indicato da Antonio Faeti).

Viene valutata anche l'*argomentazione logica*, cioè *il modo con cui i vari concetti sono legati in modo logico-sequenziale*. Da evitare le frasi-slogan giustapposte come flash.

Si *raccomanda di esporre solo le informazioni ed i concetti fondamentali dell'argomento chiesto, tralasciando quelli secondari*. Soprattutto non si parla soltanto di ciò che "ha colpito" o che ha interessato di più, perché questo è un modo di studiare poco scientifico e spontaneistico. Ciò significa *studiare e ri-studiare dal libro* (e non solo dal proprio quaderno di appunti dove ci possono essere gravi lacune nella fretta della sintesi) **cercando veramente i concetti fondamentali e di prioritaria importanza**. *Non basta ricordare un po' di un argomento*, ma è necessario riportare appunto *concetti, informazione e spiegazioni di rilevanza prioritaria*. *Non tutte le informazioni hanno la stessa importanza e rilevanza*.

Per ogni domanda sarà richiesta **prima una definizione chiara e precisa**, con uso di **terminologia corretta** (studiata a memoria), **poi una spiegazione**, e ricordo che *spiegare significa* andare a fondo nell'esporre un concetto e non solo accennarlo con una frase rimanendo sul "generico". (Ad esempio, non basta elencare le 4 macrotematiche presenti nella letteratura contemporanea, bisogna spiegarle una per una).

Si raccomanda l'uso di una *terminologia corretta* e dei riferimenti scientifici (nomi di studiosi, teorie, date, ecc.) che innalzano la qualità e la votazione del compito.

Anche lo studio mnemonico di termini precisi, frasi importanti e definizioni (sempre dopo avere compreso i testi) **fa parte di una preparazione seria**. Infatti l'uso di un linguaggio quotidiano ed approssimativo non è adatto a queste discipline, anche se ciò può apparire plausibile al senso comune.

Sconsiglio sempre, proprio per una resa migliore e perché l'atto stesso di lettura e di comprensione di un testo lo richiede, di **studiare solo dagli appunti**. *Si studia e si ripete sempre dal libro e si richiamano i concetti dagli appunti*.

Silvia Blezza Picherle